



Comunicato stampa

INALCA: NUOVA EDIZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Allineamento ai SDG's, filiera integrata col mondo agricolo, controllo degli impatti: sono i pilastri della sostenibilità nella produzione di carni

Castelvetro di Modena, 24 novembre 2021 – Inalca, società del Gruppo Cremonini leader europeo nella produzione di carni bovine, che **presidia l'intera filiera produttiva**, dagli allevamenti alla lavorazione della carne fino alla distribuzione del prodotto finito, ha pubblicato la settima edizione del Bilancio di Sostenibilità, aggiornato all'esercizio 2020.

Grazie al completo controllo della filiera, Inalca ha potuto aggiornare in modo puntuale ed analitico il documento, redatto in linea con i *Sustainable Development Goals* fissati dall'Onu, in conformità allo standard internazionale **GRI-Global Reporting Initiative** ("in accordance core"), basato sul perimetro del bilancio consolidato e ampliato alle attività internazionali in Russia e in Africa (continente a cui è stato dedicato un focus specifico). Il documento ha avuto anche l'asseverazione da parte di Deloitte & Touche.

Le cifre della sostenibilità

Dai numeri del *Bilancio di Sostenibilità* emergono dati che dimostrano nei fatti l'impegno di Inalca nei tre ambiti – **economico, sociale e ambientale** – in cui si declina la sostenibilità. Emerge, per esempio, che Inalca crea ricchezza per il territorio e la condivide con tutta la filiera: infatti, **il Valore economico generato e distribuito agli stakeholder risulta pari al 94,3%**, a dimostrazione dell'alto tasso di sostenibilità dell'azienda. Il calcolo di questo valore trasferito dimostra la capacità dell'azienda di sostenere il territorio e l'economia, e di **garantire un reddito certo ai soggetti della filiera**, in particolare gli allevatori.

Per quanto riguarda l'**ambiente**, dal punto di vista del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, Inalca **autoproduce quasi il 100%** del proprio fabbisogno energetico, di cui **il 36% da fonte rinnovabile**. L'energia prodotta deriva da 6 impianti di cogenerazione alimentati a gas naturale, 2 cogeneratori a fonte rinnovabile (grassi animali), da 5 impianti di biogas alimentati da biomasse ottenute dalla trasformazione degli scarti agricoli e industriali, e dagli impianti a pannelli solari distribuiti su tutti gli stabilimenti. Complessivamente, il **contributo di Inalca** al cambiamento climatico è quantificabile in una **riduzione di emissioni di CO2 pari a 22.244 tonnellate** non emesse in atmosfera solo nel 2020.



Il **99% dei rifiuti è avviato a raccolta differenziata** e sono oltre **7.000 le ton/anno di compost** prodotte dagli scarti di lavorazione e recuperate in agricoltura come fertilizzante organico.

Importante il dato sugli **imballaggi**, realizzati per il **45% con carta riciclata**, il **17% con plastica riciclata** e il **72% con alluminio e acciaio riciclato**. E sul **riciclo dell'acqua**: ben **95.000 mc di acqua depurata** vengono recuperati ogni anno, e oltre il **90%** degli approvvigionamenti idrici sono gestiti direttamente dall'azienda, assicurando una gestione efficiente della risorsa idrica.

Nell'ambito della responsabilità sociale, è risultato particolarmente rilevante l'impegno di Inalca nel campo del **benessere animale** con l'applicazione dello **standard ufficiale CRENBA** (centro di riferimento nazionale per il benessere animale) promosso dal Ministero della Salute sulla propria filiera bovina, e con l'implementazione di un **proprio protocollo volontario condiviso con gli allevatori**.

Secondo Luigi Scordamaglia, AD di Inalca, "la realizzazione di una filiera bovina pienamente integrata e sostenibile è l'obiettivo costante della nostra azienda. Ed in questo contesto la condivisione dei valori con il mondo agricolo è un pilastro assolutamente portante che rende unico il nostro modello di business e fa sì che la filiera bovina sia il miglior esempio possibile di economia circolare. Ora la grande sfida è quella di produrre energia da fonti rinnovabili, come la trasformazione degli scarti zootecnici in biometano, che possa sostituire quello fossile per alimentare i nostri mezzi di trasporto e le macchine agricole".

Il Bilancio di Sostenibilità completo è consultabile sul sito <https://www.inalca.it/it/bilancio-di-sostenibilita/>

Inalca S.p.A. è la società del Gruppo Cremonini leader in Europa nella produzione di carni bovine e prodotti trasformati a base di carne, salumi, bacon e snack (con i marchi Inalca, Montana, Manzotin, Italia Alimentari, Fiorani e Ibis), e nella distribuzione internazionale di prodotti alimentari d'eccellenza (Inalca Food & Beverage). La società, con 6.000 dipendenti, controlla tutta la filiera produttiva, dall'allevamento alla distribuzione, e ha registrato nel 2020 ricavi per 2.121,5 milioni di euro, di cui il 40% in esportazioni. La struttura industriale consta di 24 stabilimenti produttivi (16 dei quali in Italia, 8 nel mondo distribuiti tra Russia, Polonia, Canada, Canarie e Hong Kong) e 55 piattaforme logistiche di distribuzione (di cui 29 della controllata IF&B), in Russia, Polonia, Kazakistan, Angola, Algeria, Congo, Repubblica Democratica del Congo, Mozambico, Costa d'Avorio, Capo Verde, Cina, Thailandia, Malesia, Australia). Le aziende agricole sono 9: controllano oltre 100 allevamenti, per un totale di 180.000 capi allevati ogni anno.

Contatti:

Ufficio stampa: Luca Macario

Tel. +39 059 754630 - Cell. 335 7478179 - E-mail: luca.macario@cremonini.com